



Parere dell'organo di revisione
SULLO SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
DEL CONSIGLIO REGIONALE
PER GLI ESERCIZI 2021-2022-2023

(allegato n. 1 al verb. 28)

dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

dott.ssa Olivia Cutone (Componente)

dott. Pietro Boraschi (Componente)

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone, nominati revisori della Regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019,

VISTO

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori, anche verso il Consiglio Regionale, nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 statuisce "l'*autonomia contabile del Consiglio Regionale*", ed in particolare:
 - ✓ il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio Regionale;
 - ✓ il punto 2 ove si stabilisce che il Consiglio Regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- il "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare l'art. 1 denominato "*Autonomia del Consiglio Regionale*" nonché il punto 3 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.i.;

TENUTO CONTO

- che l'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 prevede che il Collegio dei Revisori dei conti della Regione svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio Regionale ove non sia presente un proprio organo di revisione;
- che il Consiglio Regionale non ha un proprio organo di revisione;

- che l'art. 1 comma 3 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" prevede che il collegio dei revisori dei conti svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dal regolamento stesso e dall'ordinamento contabile della Regione;

VISTO

- l'art. 43 della legge regionale 7/2001 che prevede che l'Ufficio di presidenza predisponesse il bilancio annuale di previsione del Consiglio e lo sottopone allo stesso per l'approvazione prevedendo che al bilancio annuale è allegato il bilancio pluriennale del Consiglio;
- gli artt. da 4 a 14 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- in particolare l'art. 6 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" prevede che il bilancio ha durata triennale e ne definisce i criteri di predisposizione tra cui l'obbligo di mantenimento in sede previsionale dell'equilibrio di competenza tra entrate e spese;
- l'art. 7 punto 4 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" rispetto al quale si prende atto che in data 16/12/2020 il Presidente del Consiglio ha comunicato al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio ai fini dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione – prot n. 19408;
- l'art. 42 comma 3 della L.R. 7/2001 prevede che ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta l'importo del fabbisogno occorrente, entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio;
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione;
- lo Statuto della Regione Piemonte modificato da ultimo con L.R. n. 7 del 3 maggio 2016;
- la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 (disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) in particolare il Capo II che descrive le strutture organizzative ed il Capo III relativo ai rapporti tra attribuzioni degli organi di direzione politico-amministrativa e attribuzioni dei dirigenti;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

DICHIARANDO

- ✓ di aver ricevuto a mezzo pec in data 16 dicembre 2020 la comunicazione prot. n. 00019387/2020 contenente la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 184 del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto la delibera di "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE PER IL TRIENNIO 2021-2022-2023. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE" unitamente ai seguenti tre allegati:

Allegato 1) – Allegati al Bilancio previsione 2021-2022-2023:

- Bilancio di previsione entrate;
- Bilancio di previsione spese;
- Riepilogo generale spese per titoli;
- Riepilogo generale spese per missioni;
- Riepilogo generale entrate per titoli;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;

Allegato 2) - Allegati al Bilancio di previsione 2021-2022-2023:

- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato 2021-2022- 2023 (seppur con refuso in copertina 2020-2022);
- Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità 2021 - 2022-2023(seppur con refuso in copertina 2020-2022);
- Elenco delle spese obbligatorie;
- Elenco spese che possono essere finanziate con il Fondo di riserva per spese impreviste;
- Nota integrativa;

Allegato 3) Allegati al bilancio di previsione (ai fini conoscitivi):

- Articolazioni delle tipologie in categorie per la parte delle entrate;
 - Articolazioni dei programmi in macrogregati per la parte delle spese;
- che tale invio è stato effettuato in attuazione dell'art. 7 punto 3 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte";
- ricordando che a norma del comma 3 di cui sopra l'Ufficio di presidenza deve deliberare la proposta di bilancio di previsione e la stessa deve essere trasmessa contestualmente;
- il collegio ha ricevuto comunque il giorno seguente la documentazione necessaria;

il collegio, tenuto conto del contenuto dell'art. 7 punto 3, esprime il proprio parere di competenza nei 20 giorni successivi al ricevimento dell'atto ed a tal fine effettua le verifiche per l'invio al Consiglio Regionale per l'approvazione entro il 31 dicembre 2019 ex art.7 punto 5 del medesimo "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" pur evidenziando che le intervenute prescrizioni nazionali e regionali emanate per l'emergenza COVID-19, le direttive per i dipendenti emanate dalla Regione ma anche

l'assenza di molti Dirigenti e Funzionari, nonché le modalità di lavoro ancora per la quasi totalità dei dipendenti in smart-working non ha permesso la consultazione in loco dei documenti, si è pertanto utilizzata con gli uffici la modalità di invio telematica nonché tutti i supporti informatici possibili tra cui anche call e videochiamate.

GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2019 e 2020

Il collegio ricorda che:

- con DCR 72-10450 del 30/06/2020 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2019 del Consiglio Regionale correlato dal parere dei revisori (rif. allegato 1 verbale n. 12/2020) che presentava un saldo di cassa di € 4.078.563,33 ed un avanzo di amministrazione di € 17.832.813,72, al netto dei fondi pluriennali vincolati, e distinto in parte liberamente utilizzabile e in parte sottoposta a vincoli ed accantonamenti, come evidenziato nel seguente schema riepilogativo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			6.598.817,74
Riscossioni	20.288.140,39	29.262.798,18	49.550.938,57
Pagamenti	5.106.283,57	46.964.909,41	52.071.192,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			4.078.563,33
Residui attivi	26.841,50	30.384.460,99	30.411.302,49
Residui passivi	409.267,31	4.415.773,28	4.825.040,59
Totale parziale			29.664.825,23
F.P.V. spese correnti			2.680.145,93
F.P.V. spese conto capitale			9.151.865,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			17.832.813,72
Parte accantonata			
Fondo contenzioso (contenziosi LR 21/2014)			1.889.956,00
Altri accantonamenti			748.188,00
Totale parte accantonata			2.638.144,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			-
Vincoli derivanti da trasferimenti			72.576,19
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2.037.338,37
altri vincoli			-
Totale parte vincolata			2.109.914,56
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti	4.395.430,43
		Totale parte disponibile	8.689.324,73

- che il bilancio di previsione 2020-2022 è stato approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 48-27475 del 19 dicembre 2019 rispetto al quale il collegio ha rilasciato parere positivo (rif. verb. 35/2019 - allegato 2);
- il Consiglio Regionale ha approvato con DCR n. 85-15486 in data 13 ottobre 2020 l'assestamento di bilancio 2020-2022 rispetto al quale il collegio ha rilasciato parere positivo (rif. verb. 17/2020 - allegato 1);
- la Regione ha approvato la legge di assestamento in data 16/12/2020 con L.R. n. 30;

- rispetto a tale atto il sottoscritto collegio ha sollevato molti rilievi e molte richieste di modifica non tutte accolte con emendamento, pertanto si evidenzia il mancato accoglimento delle richieste essenziali del collegio (rif. verb. 23/2020).

La situazione di cassa del Consiglio Regionale al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità alla chiusura esercizio
Anno 2018	6.598.817,74
Anno 2019	4.078.563,33
Anno 2020*	4.967.562,00
*Fondo di cassa presunto non essendo ad oggi terminata l'annualità 2020	

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2020 risulta così riportato nel prospetto allegato al bilancio inserito nella parte della documentazione denominata "allegato 1":

Risultato presunto di amministrazione TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	17.832.813,72
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	11.832.011,51
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	61.327.711,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	58.206.279,50
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	-
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	-
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	32.786.257,35
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	150.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	2.000.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	16.565.641,45
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	14.370.615,90
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	-
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	-
	Fondo anticipazioni liquidità	-
	Fondo contenzioso	1.879.772,23
	Altri Accantonamenti	1.442.589,87
	B) Totale parte accantonata	3.322.362,10
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.037.338,37
	Vincoli derivanti da trasferimenti	72.576,19
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	2.109.914,56
Parte destinata agli investimenti		
		-
	D) Totale destinata agli investimenti	6.910.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.028.339,35
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
	Utilizzo quota vincolata	-
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.037.338,37
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	72.576,19
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	2.109.914,56

Il collegio rinvia al seguente paragrafo i commenti in merito all'avanzo presunto 2020 applicato al bilancio 2021.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione proposto rispetta l'equilibrio di competenza tra entrate e spese previsto dall'art. 6 punto 3 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte".

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

ENTRATE	2020 assestato*	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.680.145,93	2.521.464,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.151.865,58	14.044.177,45	10.490.086,16	5.026.359,43
Utilizzo avanzo di amministrazione (per il 2020 avanzo presunto)	17.832.813,72	11.620.071,66	0,00	0,00
Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 "Trasferimenti correnti"	48.615.234,00	48.989.669,89	47.683.669,84	47.683.669,57
Titolo 3 "Entrate extratributarie"	220.100,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Titolo 4 "Entrate in conto capitale"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 "Accensione prestiti"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"	14.673.059,00	15.573.330,00	15.613.681,00	15.629.871,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	93.173.218,23	92.953.713,00	73.992.437,00	68.544.900,00
SPESE	2020 assestato*	2021	2022	2023
Titolo 1 "Spese correnti"	54.151.242,52	54.208.502,97	46.809.014,59	46.858.007,23
Titolo 2 "Spese in conto capitale"	24.348.916,71	23.171.880,03	11.569.741,41	6.057.021,77
Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 "Rimborsi e prestiti"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 "Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere e cassiere"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"	14.673.059,00	15.573.330,00	15.613.681,00	15.629.871,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	93.173.218,23	92.953.713,00	73.992.437,00	68.544.900,00

*il dato assestato è relativo al dato post-assestamento approvato con delibera DCR 85 - 15486 del 13.10.2020

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter accertare per ciascun esercizio considerato, mentre la previsione delle spese è quantificata nella misura necessaria per lo

svolgimento delle attività che daranno luogo ad obbligazioni esigibili in ciascun esercizio considerato e tiene conto degli impegni assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi considerati.

AVANZO PRESUNTO 2020

Il collegio evidenzia che risulta applicato avanzo presunto 2020 al bilancio di previsione 2021-2023 per euro 11.620.071,66 su un totale di risultato di primo livello di euro 14.370.615,90.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile 4.2 applicato della contabilità finanziaria, come richiamato dal 9.4 del principio contabile 4.1, il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2020, formulata in base alla situazione finanziaria alla data di elaborazione della proposta di bilancio di previsione.

L'avanzo di amministrazione presunto, è stimato in € 14.370.615,90.

Di tale quota l'amministrazione intende applicare al bilancio di previsione - esercizio 2021, la somma di € 11.620.071,66, come di seguito specificato e ben evidenziato nella nota integrativa che costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione:

- a) PARTE VINCOLATA per € 2.109.914,56;
- b) PARTE ACCANTONATA per € 2.600.157,10;
- c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 6.910.000,00;

Il collegio – come peraltro evidenziato anche l'anno scorso - ricorda che il principio contabile 4/2 stabilisce che *“non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione, realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato”*.

Il collegio evidenzia:

- A) in merito alla PARTE VINCOLATA per € 2.109.914,56:

Si deve inoltre sottolineare che anche in merito alla parte vincolata dovrebbe trattarsi di vincoli di legge e non dettati dall'ente - in quanto, come peraltro inserito nel proprio verbale al rendiconto 2019 della Regione nel passaggio del principio contabile 9.2 lettera d) del D.Lgs 118/2011 secondo cui vincoli attribuiti dall'ente, sono considerati “vincoli formalmente attribuiti dal Consiglio” e non “vincoli derivanti dalla legge e dai principi

contabili” - pertanto ad avviso del collegio, tali somme non potrebbero essere applicate prima dell’approvazione del rendiconto bensì con variazione seguente.

Inoltre il principio 4/2 riporta che *“nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l’immediato utilizzo della quota vincolata dell’avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell’esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all’approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate”*.

A tal proposito il collegio evidenzia infatti che in nota integrativa l’ente riporta che *“In ossequio ai principi contabili applicati, mentre la quota vincolata potrà essere impegnata immediatamente nell’esercizio 2020, la parte accantonata prima del relativo effettivo impiego dovrà essere verificata alla luce del pre consuntivo 2020 che sarà approvato dall’Ufficio di Presidenza entro il 31 gennaio dell’anno (2021...omissis...Si attesta il vincolo di indisponibilità fino all’approvazione del rendiconto di gestione della parte destinata agli investimenti trattandosi di vincoli che il Consiglio appone in relazione alla straordinarietà degli interventi rispetto al normale funzionamento della struttura. Le determinazioni definitive circa l’impiego dell’avanzo di amministrazione disponibile, accertato e definitivamente verificato con il rendiconto 2020, saranno infine approvate con la variazione di assestamento del bilancio di previsione 2021/2023”*.

Si ricorda anche che lo stesso principio indica che, nel caso in cui il prospetto di verifica dell’avanzo evidenziasse una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, l’ente dovrà *“provvedere immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l’impiego del risultato di amministrazione vincolato”* e *“in assenza dell’aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione”*. Si vuole anche qui ricordare che le eventuali variazioni di bilancio che, in attesa dell’approvazione del consuntivo, applicassero al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, potranno essere effettuate solo dopo l’approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto.

Si evidenzia che la parte applicata presunta potrebbe tenere conto anche di vincoli generati nel 2020, ma il collegio ha verificato che le quote sono quelle previste nei vincoli di cui al rendiconto 2019 come meglio inserito anche in nota integrativa di seguito la specifica:

Descrizione impiego - quota	consuntivo 2019	Quote avanzo presunto 31/12/2020 applicato
Vincoli derivanti da trasferimenti (dello Stato/Agcom per funzioni delegate CORECOM)	72.576,19	72.576,19
Vincoli formalmente attribuiti dall’ente corrispondenti alla quota RESTITUZIONE CONTRIBUTI art. 12 L.R. 1/2014 assegni vitalizi	2.037.338,37	2.037.338,37
VINCOLI TOTALI	2.109.914,56	2.109.914,56

La quota vincolata potrà essere impegnata immediatamente nell'esercizio 2021 tenendo comunque conto della scadenza di cui all'art. 42 comma 9.

B) In merito alla PARTE ACCANTONATA per € 2.600.157,10:

Per la parte accantonata di avanzo presunto, oltre a richiamare le norme sopra riportate che fanno riferimento anche alle parti accantonate, il collegio evidenzia che in nota integrativa l'ente ha specificato che *"la parte accantonata prima del relativo effettivo impiego dovrà essere verificata alla luce del pre-consuntivo 2020 che sarà approvato dall'Ufficio di Presidenza entro il 31 gennaio dell'anno"*.

Si ricorda che anche per l'utilizzo delle quote accantonate, le eventuali variazioni di bilancio, in attesa dell'approvazione del consuntivo, potranno essere effettuate solo dopo l'approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto.

Si deve inoltre evidenziare che per la parte accantonata, non essendo meno tutelati rispetto alla parte vincolata, possono essere applicati unicamente i vincoli derivanti da accantonamenti dell'ultimo rendiconto approvato e non da ulteriori accantonamenti fatti/decisi nel 2020, pertanto unicamente come da rendiconto 2019 (presenti per euro 2.638.144,00). A tal proposito il collegio ha verificato che le quote evidenziate in nota integrativa sono parte lievemente inferiore dei vincoli deliberati nel rendiconto 2019.

Di seguito il prospetto riepilogativo di confronto:

Descrizione impiego - quota	consuntivo 2019	Quote avanzo presunto 31/12/2020 applicato
FONDI ACCANTONAMENTO RISCHI E CONTENZIOSO	1.889.956,00	1.879.772,23
FONDI ACCANTONAMENTO IND. FINE MANDATO CONSIGLIERI-	447.814,00	420.010,87
Altri accantonamenti - fondi rinnovi contrat- tuali	300.374,00	300.374,00
ACCANTONAMENTI TOTALI	2.638.144,00	2.600.157,00

La parta accantonata, non potrà essere utilizzata prima dell'approvazione del conto consuntivo a norma dello stesso articolo comma 10.

Si prende atto che, come sollecitato sul preventivo precedente, l'ente prevedendo di applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate come previsto dal principio 4/2 ha predisposto i prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 1/8/2019 ed ora meglio evidenziati anche nei principi.

C) In merito alla PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 6.910.000,00:

Rispetto alla parte applicata già a preventivo di tutta la quota di avanzo di amministrazione presunto parte destinata ad investimenti, il collegio, evidenzia che con la nuova stesura del principio contabile 4/2 del 1 agosto 2019 in seguito all'undicesimo correttivo, si trova d'accordo sulla modalità utilizzata in ottemperanza all'apertura evidenziata dal punto 9.7.3 relativamente alla predisposizione dell'allegato a3) che riporta un inciso ed in particolare che detto allegato "deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente".

Si prende atto che l'ente ha stanziato pari somma in parte spesa, e che in nota integrativa l'ente delibera sostanzialmente, tramite l'approvazione degli allegati, che *"...omissis...si attesta il vincolo di indisponibilità fino all'approvazione del rendiconto di gestione della parte destinata agli investimenti trattandosi di vincoli che il Consiglio appone in relazione alla straordinarietà degli interventi rispetto al normale funzionamento della struttura"*.

Si deve ricordare l'importanza del bilancio di previsione ove gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, nonostante ciò detta apertura permette ora all'ente di prevedere l'utilizzo delle quote destinate, salvo l'utilizzo solo ad avvenuto rendiconto 2020 approvato senza passare per una variazione di bilancio, questo obbligando a particolare attenzione da parte degli uffici nell'impiego di dette somme anche ai fini dei pareri da richiedere al sottoscritto organo di revisione.

Si deve evidenziare che per quanto riguarda l'utilizzo delle quote applicate di avanzo presunto parte investimenti è necessario attendere il rendiconto approvato 2020 che certifichi le parti delle destinazioni e la loro capienza rispetto ad un eventuale disavanzo di secondo livello.

Inoltre l'inciso in nota integrativa dell'ente *"le determinazioni definitive circa l'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile, accertato e definitivamente verificato con il rendiconto 2020, saranno infine approvate con la variazione di assestamento del bilancio di previsione 2021/2023"* fa presumere come si accentrino operazioni di normale gestione, che hanno comunque tempi diversi, solo al momento dell'assestamento che peraltro viene spesso, sia da Regione che Consiglio, deliberato con ritardi più o meno importanti.

Si vuole rilevare che l'utilizzo di avanzo presunto, trattandosi di una posta di avanzo non ancora definitivamente verificato, è possibile in deroga alle norme solo con importanti cautele ed eccezioni.

Inoltre come previsto dal principio 4/2, rispetto all'esercizio precedente, è stato predisposto dall'ente il prospetto a3) previsto dal Decreto del 1/8/2019 ed ora meglio evidenziato anche nei principi in ottemperanza alla sua obbligatorietà avendo l'ente applicato avanzo presunto.

Alla luce di quanto sopra si rinvia alle osservazioni finali e si raccomanda all'ente un ossequioso rispetto dei principi contabili nonché del contenuto dell'art. 42 del D.Lgs 118/2011 in particolare dei commi da 8 a 11 che stabiliscono gli adempimenti necessari in sede di applicazione dell'avanzo presunto.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Rispetto al bilancio di previsione iniziale 2021/2023 l'ente ha iscritto in entrata – in ottemperanza alla previsione dell'art. 10 del regolamento la somma di € 16.565.641,45 di cui parte c/corrente (per euro 2.521.464,00) e parte in c/capitale (per euro 14.044.177,45).

La parte in c/corrente di euro 2.521.464,00 quale fondo pluriennale vincolato sull'esercizio 2021 in spesa trova corrispondenza ai capitoli del personale relativi al trattamento accessorio del personale, oneri riflessi ed IRAP compresi, il tutto come individuato anche nella nota integrativa. Tale previsione è stata effettuata tenuto conto che è ipotizzato, per quanto riguarda l'erogazione del trattamento accessorio premiante 2020, al personale dipendente (dirigente e non dirigente), che i contratti decentrati integrativi per l'esercizio 2020 vengano comunque stipulati in via definitiva entro il 31/12/2020. Non è prevista la previsione di FPV parte corrente sugli esercizi seguenti 2021 e 2022.

A tal proposito si evidenzia che il collegio ha ricevuto definitivamente in data 5 novembre 2020 la documentazione inerente il contratto decentrato dirigenti "*ipotesi contratto integrativo per la dirigenza anno 2020*" e di aver rilasciato il parere di competenza in data 27 novembre 2020 (rif. verb. 24/2020 – allegato 2) mentre per il comparto categorie è stata ricevuta la documentazione inerente "*ipotesi di contratto decentrato integrativo per il personale delle categorie della Regione Piemonte anno 2020*" in data 3 dicembre 2020 e di aver rilasciato il parere di competenza in data 18 dicembre 2020 (rif. verb. 27/2020 – allegato).

Rispetto alle previsioni si può evidenziare la coerenza rispetto agli atti pur tenendo conto che ad oggi l'ente in sede di DUP non era nella possibilità di quantificare l'FPV in modo preciso, in quanto alla data di predisposizione del bilancio di previsione l'ente aveva definito il fondo ma non risulta ancora sottoscritta definitivamente l'Intesa relativa a tale fondo per l'anno 2020 in quanto pur essendo espressi i nostri parere ex art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 come sopra meglio evidenziato, gli accordi non sono ancora entrambi siglati definitivamente tra la parte delegata pubblica e le rappresentanze sindacali.

Inoltre si evidenzia che – rispetto all'anno precedente che era stata evidenziata una irregolarità contabile - è stata conteggiata la previsione di FPV per la parte in conto capitale essendovi opere in corso.

Il collegio prende visione delle delibere relative ai cronoprogrammi delle opere in corso.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di alcuni interventi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo, oltre alla compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV	
Totale entrate correnti vincolate a...	
Entrate corrente non vincolata in deroga per spese di personale	2.521.464,00
Entrate corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate in conto capitale	14.044.177,45
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse	
TOTALE	16.565.641,45
FPV APPLICATO IN ENTRATA	
	19.087.105,45
FPV di parte corrente applicato	2.521.464,00
FPV di parte capitale applicato (al netto indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrate per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	16.565.641,45
FPV corrente	
quota determinata da impegni/prenotazioni da es. precedente	2.521.464,00
quota determinata da impegni/prenotazioni nell'es. a cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	
quota determinata da impegni/prenotazioni da es. precedente	14.044.177,45
quota determinata da impegni/prenotazioni nell'es. a cui si riferisce il bilancio	
FPV di spesa per partite finanziarie	

PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, risulta essere di competenza per gli esercizi 2022 - 2023 e di cassa per il primo anno del triennio (annualità 2021). Di seguito si riporta la simulazione della previsione del 2021:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo cassa all*1/1 esercizio di riferimento	4.967.562,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	62.914.669,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	299.297,30
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI		63.213.966,30
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.486.472,47
TOTALE TITOLI		84.700.438,77
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		89.668.000,77

Spese previsioni di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 1	Spese Correnti	58.272.986,03
TITOLO 2	Spese in conto capitale	7.510.837,31
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	-
TOTALE SPESE FINALI		65.783.823,34
TITOLO 4	Rimborsi di Prestiti	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto di Tesoriere /Cassiere	-
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	22.139.074,67
TOTALE TITOLI		87.922.898,01
SALDO DI CASSA presunto al 31 dicembre 2021		1.745.102,76

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate dagli uffici in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Tale dato finale è conseguenza della seguente valutazione effettuata dall'ente sui dati in corso del 2020 e del relativo equilibrio di seguito riportato.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Gli equilibri sono così assicurati, tenuto conto che al Consiglio vengono applicati a norma dell'art. 67 comma 2 gli stessi schemi di bilancio della Regione:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per le Regioni)*				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	4.710.071,66	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.521.464,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	49.194.669,89	47.888.669,84	47.888.669,57
Entrate di parte capitale per contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	54.208.502,97	46.809.014,59	46.858.007,23
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		2.217.702,58	1.079.655,25	1.030.662,34
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	6.910.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	14.044.177,45	10.490.086,16	5.026.359,43
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale per contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	23.171.880,03	11.569.741,41	6.057.021,77
- di cui fondo pluriennale vincolato		10.490.086,16	5.026.359,43	1.185.351,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		- 2.217.702,58	- 1.079.655,25	- 1.030.662,34
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		2.217.702,58	1.079.655,25	1.030.662,34
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	4.710.071,66	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.521.464,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	183.669,00	183.669,00	183.669,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	183.669,00	183.669,00	183.669,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	5.013.833,08	1.079.655,25	1.030.662,34

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali ⁽⁶⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		2.217.702,58	1.079.655,25	1.030.662,34
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H)	(-)	4.710.071,66		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	2.492.369,08	1.079.655,25	1.030.662,34

Il saldo positivo di parte corrente per l'annualità 2021 pari ad euro 2.217.702,58 è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione dovrebbe indicare quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni tenuto conto dell'art. 67 comma 2, per quanto compatibili e inerenti, non applicandosi il TUEL:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In merito alla nota integrativa predisposta dall'ente, pur prendendo atto che la stessa contiene le informazioni minime richieste e che risulta ampliata rispetto all'esercizio precedente, seppur non vi siano schemi obbligatori, suggerisce nuovamente per il futuro all'ente di seguire i punti indicati nel D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 5 tenuto conto della crescente importanza data a questo documento in fase di previsione come evidenziato anche dalla modifica dell'allegato 4/1 con il DM di agosto 2019.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione, sulla base della documentazione messa a disposizione, ritiene che gli obiettivi indicati nella nota integrativa e le previsioni per il triennio 2021-2023 pur apparendo astrattamente "fattibili" non risultano coerenti con gli atti di programmazione. Si è evidenziato all'ente infatti una carenza relativamente agli atti di programmazione propedeutici al bilancio di previsione.

In particolare si evidenziano di seguito le carenze rilevate, rinviando alle osservazioni, rilievi e suggerimenti della parte finale della presente relazione.

Relazione programmatica

Il collegio rileva che a norma dell'art. 5 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Regione Piemonte*" l'Ufficio di presidenza approva entro il 30 settembre di ogni anno, un documento di programmazione generale e strategico denominato relazione programmatica ove indicare le linee di attività, le iniziative da sviluppare e ove definire le scelte e gli indirizzi strategici per la formulazione delle previsioni di spesa. Tale relazione costituisce il documento di pianificazione strategica che comprende gli indirizzi generali in materia di programmazione relativa:

- a) al fabbisogno di personale;
- b) ai lavori pubblici;

- c) alle forniture di beni e servizi;
- d) alle performance.

Poiché all'approvazione della proposta di bilancio di previsione finanziario, la relazione programmatica, eventualmente aggiornata, costituisce parte integrante della nota integrativa al medesimo bilancio di previsione, il collegio – pur rilevando che viene predisposta dal medesimo soggetto che predispose il bilancio - raccomanda di ottemperare all'art. 5 comma 4 del regolamento di cui sopra.

In generale si richiama l'ente ad un ossequioso rispetto delle norme regolamentari ed in particolare agli atti di programmazione e ai tempi di adozione degli atti

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è in corso di approvazione. Il collegio evidenzia, come peraltro già l'anno precedente, che tale atto deve essere propedeutico al bilancio di previsione; pertanto dovrà essere approvato almeno un punto precedente rispetto al preventivo 2021-2023 e dovrà essere redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Come prevede il principio contabile della programmazione 4/1, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016. Si richiama inoltre a quanto di recente inserito in merito agli obblighi di pubblicazione e pubblicità verso di terzi.

Si ricorda all'ente che tale atto deve essere coerente con le risultanze del bilancio di previsione e quindi prevedere a norma dell'art. 21 del D.lgs 50/2016 tutte le opere previste di limite superiore a 100.000 euro.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento non è ancora stato redatto a norma dei commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Si ricorda all'ente che tale atto deve essere coerente con le risultanze del bilancio di previsione e dovrà essere approvato preventivamente.

Programmazione del fabbisogno del personale

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023 e il rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni verranno aggiornate sulla base del DPCM 3 settembre 2019 in GU 4 novembre 2019 "misure per la definizioni delle

capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato delle regioni". Nonostante ciò, per il futuro si auspica di addivenire ad atti autonomi e procedure condivise con la Regione al fine della predisposizione di una corretta e coerente redazione degli atti di programmazione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
(art. 58, comma 1 D.L. n. 112/2008)

Ad oggi non è stato redatto tale documento da parte del Consiglio. Si evidenzia la necessità di predisporlo seppur a zero in quanto il Consiglio risulta proprietario unicamente del palazzo della sede.

Pur tenendo conto della particolarità della gestione, in merito agli atti di programmazione, trattandosi di ente strumentale, si rinvia alle osservazioni finali.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI 2020-2022

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese per l'esercizio 2021-2023 sono state analizzate le voci di bilancio ivi riportate e quelle evidenziate nella nota integrativa.

A) ENTRATE

Le previsioni di entrata per le annualità 2021-2023 sono le seguenti:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.521.464,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	14.044.177,45	10.490.086,16	5.026.359,43
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	11.620.071,66	0,00	0,00
	Fondo cassa all'1/1 esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	48.989.669,89	47.683.669,84	47.683.669,57
TITOLO 3	Entrate extratributarie	205.000,00	205.000,00	205.000,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.573.330,00	15.613.681,00	15.629.871,00
TOTALE TITOLI		64.767.999,89	63.502.350,84	63.518.540,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		92.953.713,00	73.992.437,00	68.544.900,00

Si evidenzia che a norma dell'art. 42 della L.R. 7/2001 le tipologie di entrate del Consiglio sono previste dalla norma. Di seguito una breve disamina delle principali.

Titolo I “Entrate correnti di natura tributaria”

Il Consiglio Regionale non ha entrate di detta natura.

Titolo 2 “Trasferimenti correnti”

Per l'annualità 2021 sono previste entrate per trasferimenti per euro 48.989.669,89 in aumento rispetto al dato assestato 2020 pari ad euro 48.615.234,00 ed in diminuzione rispetto al dato di rendiconto 2019 pari ad euro 49.395.737,96. Per le annualità successive 2022 e 2023 sono previste entrate per trasferimenti per euro 47.683.669,84.

Si deve sottolineare che detta entrata è prevista e prevalentemente conseguente:

- all'art. 7 punto 4 del “Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte” che prevede che “il Presidente del Consiglio Regionale comunica al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio Regionale dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione della quota di trasferimento per l'esercizio delle funzioni del Consiglio Regionale, per gli adempimenti dell'art. 42 della L.R. 7/2001”;
- all'art. 42 comma 2 e comma 3 della L.R. 7/2001 che prevedono rispettivamente che “l'ammontare del trasferimento dal bilancio Regionale ..omissis...è indicato nel bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio” e che “ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione, del detto ammontare, il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio l'importo del fabbisogno occorrente”;
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione.

Della previsione di entrata per euro 48.989.669,89, euro 48.800.000,00 sono rappresentate dal trasferimento dalla Regione come si evince dalla seguente tabella riportata anche in nota integrativa:

	2020 assestato	2021 Previsione	2022 Previsione	2023 Previsione
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	48.615.234,00	48.989.669,89	47.683.669,84	47.683.669,57
- di cui dalla Regione/Giunta	48.585.234,00	48.800.000,00	47.500.000,00	47.500.000,00
- di cui da altre pp. Aa	30.000,00	0,00	0,00	0,00
- di cui entrate vincolate x Corecom	0,00	183.669,89	183.669,84	183.669,57
- di cui trasferimenti da privati	0,00	6.000,00	0,00	0,00

Tale voce risulta in diminuzione rispetto al dato assestato 2020 e alle annualità precedenti come si evince dalla seguente tabella:

anno	Trasferimenti dalla Regione
2018	47.780.000,00
2019	49.100.000,00
2020* assestato	48.585.234,00
2021	48.800.000,00
2022	47.500.000,00
2023	47.500.000,00

Sono inoltre previsti trasferimenti vincolati da parte dell'AGCOM - Autorità per le garanzie nelle comunicazioni destinate al CO.RE.COM (art. 19 L.R. 1/2001) per l'esercizio delle funzioni delegate.

In merito ai trasferimenti vincolati da parte dell'AGCOM, gli stessi sono previsti per € 183.669,00 per tutte le annualità del bilancio. Tale dato è in linea con gli esercizi precedenti in quanto ritenuto dal Consiglio un dato consolidato.

Si prende atto che tale trasferimento rappresenta un contributo per la copertura delle spese relative all'esercizio delle funzioni delegate.

Si richiama a tale proposito la delibera del COreCom di Programmazione delle attività 2021-2023, n. 65 - 2020 (recepita dall'Ufficio di presidenza con propria deliberazione n. 189 del 17 dicembre 2020).

In relazione alle attività del Corecom vengono altresì stanziati come avanzo vincolato le quote già accertate per € 72.576,19.

Si prende atto che non sono state invece stanziati somme relative ai trasferimenti dello Stato relativi al MAG – L. 28/2000 in quanto, nonostante presenti ogni anno, trattandosi di entrate vincolate, per prudenza saranno oggetto di apposita variazione durante l'anno.

Sono state prudenzialmente previsti euro 6.000,00 unicamente per l'annualità 2021 rispetto ad euro 30.000,00 degli anni precedenti, quali trasferimenti da privati.

Titolo 3 “Entrate extratributarie”

Sono state previste per un valore totale per ciascuno degli anni del triennio 2021/2023 in € 205.000,00 per ogni singola annualità. La stima è stata effettuata secondo il principio di prudenza tenuto conto dell'effettivo grado di accertamento registrato negli anni precedenti. Nello specifico vengono di seguito analizzate le principali voci di entrata iscritte rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2020 così come di seguito riportato nella seguente tabella, riportata anche in nota integrativa:

	2020	2021	2021	2023
	asestato	Previsione	Previsione	Previsione
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	220.100,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, di cui :	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
- <i>Categoria 100 Vendita di beni</i>	0	0	0	0
- <i>Categoria 300: Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0
Tipologia 300: Interessi attivi	100	0	0	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti di cui:	215.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
- <i>categoria 200 Rimborsi in entrata</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
- <i>categoria 900 Altre entrate correnti n.a.c.</i>	65.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

In particolare si tratta di entrate:

- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Previsti per euro 5.000,00 sono relativi al contratto di concessione e "servizio di bar caffetteria" assegnato con determinazione dirigenziale n. A0303A/298/2019 relativo alla concessione dei locali bar del palazzo del Consiglio – Palazzo Lascaris in scadenza a breve risetto al quale il Consiglio prevede di effettuare nuova gara con manifestazione di interesse.

- Rimborsi e altre entrate correnti

Previsti per complessivi euro 200.000,00 sono relativi principalmente a:

- rimborsi per euro 30.000,00 relativi a Riscossione di crediti da soggetti diversi;
- rimborsi ricevuti per personale comandato e distaccato per euro 120.000,00 relativo ai Comandi di personale del consiglio distaccati/comandati presso altri enti (Camera dei deputati ed ASL);
- altre entrate correnti previsti per complessivi euro 50.000,00, non prevede particolari scostamenti rispetto alle previsioni assestate 2020. In particolare sono previste in maniera prudentiale le cosiddette entrate varie ed eventuali, pari ad € 35.000,00; e sono previsti costanti, rispetto alla previsione assestate, le entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 71 del DL 112/2008 (trattenute malattia al personale dipendente). Si evidenzia che non risultano prevedibili al momento fondi incentivanti al personale la cui entrata sia necessaria per corrispondere i compensi al personale dipendente a valere sugli effettivi capitoli di spesa dei lavori, appalti di forniture beni e servizi. Non sono inoltre più previste somme per introiti per trattenute obbligatorie per l'indennità di fine mandato dei consiglieri in quanto non sono più dovute in base alla norma di riferimento (rif. L. R. n.1 del 21/01/2016, art.5 c.2).

Titolo 4 "Entrate c/capitale"

Rispetto all'anno 2020 non sono previste sull'annualità 2021-2023 somme in entrata di parte c/capitale.

TITOLO 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”

Sono stimate le entrate relative al fondo economale, ai depositi cauzionali, rimborso da parte della Regione delle somme anticipate per il pagamento delle competenze assessorili e missioni, trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate sulla base delle disposizioni normative in materia (sui redditi di lavoro dipendente, redditi assimilati al lavoro dipendente e redditi di lavoro autonomo e occasionale), IVA istituzionale dovuta per scissione dei pagamenti (split payment). Le entrate del titolo 9 corrispondono alle spese del titolo 7.

B) SPESE

Le previsioni di spesa per le annualità 2021-2023 sono le seguenti:

		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI			
	previsione di competenza	54.208.502,97	46.809.014,59	46.858.007,23
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	58.272.986,03	-	-
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE			
	previsione di competenza	23.171.880,03	11.569.741,41	6.057.021,77
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	10.490.086,16	5.026.359,43	1.185.351,98
	previsione di cassa	7.510.837,31	-	-
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	previsione di competenza	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)	-	-
TITOLO 4	RIMBORSI DI PRESTITI			
	previsione di competenza	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)	-	-
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
	previsione di competenza	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)	-	-
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
	previsione di competenza	15.573.330,00	15.613.681,00	15.629.871,00
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	22.139.074,67	-	-
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	92.953.713,00	73.992.437,00	68.544.900,00
	di cui già impegnato*	-	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	87.922.898,01	(0,00)	(0,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	92.953.713,00	73.992.437,00	68.544.900,00
	di cui già impegnato*	-	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	87.922.898,01	(0,00)	(0,00)

EQUILIBRIO DI COMPETENZA ESERCIZI 2021-2023

L'equilibrio di competenza risulta rispettato in sede previsionale per il triennio 2021-2023 a norma dell'art. 8 del “Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte” e dei principi di bilancio nonché al D.Lgs 118/2011.

Le entrate e spese presunte (comprese le partite di giro che pareggiano) risultano essere pari:

per l'esercizio 2021 a € 92.953.713,00;

per l'esercizio 2022 a € 73.992.437,00;

per l'esercizio 2023 a € 68.544.900,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il collegio evidenzia che l'ente non ha appostato l'FCDE non avendo somme soggette a tali obblighi tenuto conto che il bilancio del Consiglio è basato essenzialmente, oltre che dall'applicazione del proprio avanzo, dai trasferimenti della Regione che sono pari, al netto delle partite di giro, a oltre il 99% delle entrate proprie.

Fondi di riserva

L'ente ha iscritto a norma dell'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" nonché dell'art. 48 D.Lgs 118/2011 le seguenti:

A) previsioni del fondo di riserva:

- anno 2021 - euro 425.854,31 di cui euro 200.000,00 per fondo di riserva per spese impreviste;
- anno 2022 - euro 950.230,59 di cui euro 200.000,00 per fondo di riserva per spese impreviste;
- anno 2023 - euro 871.067,23 di cui euro 200.000,00 per fondo di riserva per spese impreviste.

Tale previsione rientra nei limiti previsti dall'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" che prevede che il fondo di riserva per spese obbligatorie possa essere al massimo pari al 2% delle spese correnti mentre la parte di fondo per spese impreviste possa essere pari al massimo allo 0,50% delle spese correnti. Le percentuali calcolate sono rilevabili dalla nota integrativa seppur tengano conto del fondo stesso, pertanto il collegio provvede alla seguente verifica:

	entrate correnti previste	fondo riserva spese obbligatorie	entrate al netto	%
2021	54.208.502,97	225.854,31	53.982.648,66	0,42
2022	46.809.014,59	750.230,59	46.058.784,00	1,63
2023	46.858.007,23	671.067,23	46.186.940,00	1,45

	entrate correnti previste	fondo riserva spese impreviste	entrate al netto	%
2021	54.208.502,97	200.000,00	54.008.502,97	0,37
2022	46.809.014,59	200.000,00	46.609.014,59	0,43
2023	46.858.007,23	200.000,00	46.658.007,23	0,43

B) previsione del fondo di riserva di cassa che è così stabilito:

- anno 2021 – euro 4.651.391,30.

Tale importo rientra nei limiti di cui all'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" pari al 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare (pari allo 8,26%).

Non risultano iscritti fondi speciali a norma dell'art. 49 del D.Lgs 118/2011.

Altri fondi

Il collegio rileva che l'ente ha iscritto somme per il 2021 pari ad euro 5.388.873,47 ed euro 772.657,00 per le annualità 2022 e 2023 di cui per il 2021:

- A) euro 1.879.772,23 per conto contenzioso relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- B) euro 775.077,00 per rinnovi contrattuali di cui euro 300.374,00 relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- C) euro 696.685,87 per accantonamento indennità di fine mandato consiglieri relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato per euro 420.010,87;
- D) euro 2.037.338,37 per accantonamento per restituzione contributi ex LR 1/2004 art. 12 relativo completamente alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;

pertanto per euro 4.637.495,47 relativi a quota parte della complessiva somma iscritta di avanzo presunto iscritto a preventivo. Per una specifica si rinvia al contenuto della nota integrativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il collegio dei revisori evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni.

INDEBITAMENTO

Il collegio dei revisori evidenzia che nel bilancio di previsione non sono previste operazioni di mutuo e/o indebitamento così come non sono in essere finanziamenti.

FONDO di GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il collegio prende atto che il bilancio non prevede accantonamenti di questa tipologia in quanto gli uffici hanno dichiarato al Collegio che alla data odierna non risultano debiti commerciali scaduti pertanto non si è addivenuti a nessun accantonamento.

Si raccomanda di monitorare la situazione.

Osservazioni, Suggerimenti e Conclusioni

Tutto quanto fin qui esposto e premesso, ai sensi e nei termini di cui all'art. 40 quater punto 2, il collegio, sulla base della documentazione ricevuta e messa a disposizione, delle informazioni raccolte, tenuto conto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenziando che il bilancio di previsione rappresenta l'atto di programmazione principale in quanto traduce le volontà dell'Ente in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse avendo carattere autorizzatorio, il collegio ritiene congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- * delle risultanze del rendiconto 2019 nonché dell'assestato 2020 e incassi già contabilizzati nonché in particolare delle comunicazioni avvenute tra il Consiglio e la Regione in merito al trasferimento di cui all'art. 43 della legge regionale 7/2001 tenuto conto dell'importanza di tale entrata;
- * della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;

- * degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- * delle verifiche di periodo effettuate da parte del collegio e delle informazioni ricevute;

verificato

- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente e del regolamento di riferimento in essere denominato "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- l'equilibrio delle previsioni di competenza del bilancio 2021 e delle annualità 2022-2023 come meglio evidenziato nel presente parere;
- il rispetto dell'art. 67 comma 2 e quindi che il bilancio risulta redatto con i medesimi schemi di bilancio della Regione;
- gli allegati ricevuti in ottemperanza, per quanto applicabili, agli artt. 11 comma 3 e 39 comma 11 del D.lgs 118/2011 e di conseguenza anche il seguente comma 5 del medesimo art. 1, richiamando quanto evidenziato nel presente parere,

suggerisce

- una verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di monitorarne periodicamente l'esistenza giuridica e la conservazione e quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- tenuto conto delle rispettive interpretazioni nonostante il chiaro contenuto qui richiamato all'art. 29 dello statuto della Regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata peraltro anche dall'art. 1 punto 1 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" nonché l'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento e da ultimo l'art. 42 comma 3 e comma 4 della L.R. 7/2001, nuovamente di regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, tra cui almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo;

raccomanda

- di addivenire al completamento degli atti di programmazione come specificato nel presente parere nonché agli adempimenti previsti dal "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" successivi all'approvazione del bilancio di previsione;

- a norma dell'art. 43 comma 1 della L.R. 7/2001 di sottoporre prima dell'approvazione al Consiglio il bilancio di previsione alla Commissione consiliare competente;
- a norma dell'art. 42 comma 3 della L.R. 7/2001 di addivenire alla comunicazione alla Giunta dell'importo del fabbisogno occorrente, entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio;
- di addivenire alla pubblicazione del bilancio di previsione come previsto dall'art. 21 punto 1 lettera b) del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- all'ente, pur rilevando la particolarità giuridica del Consiglio e prendendo atto dell'esistenza del cronoprogramma, l'applicazione puntuale dei principi contabili di armonizzazione come meglio evidenziato nel presente parere;
- in merito all'utilizzo dell'avanzo presunto applicato al bilancio di previsione si raccomanda di addivenire a tutto quanto previsto dai principi di armonizzazione nonché ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 42 del D.Lgs 118/2011 in particolare dei commi da 8 a 11;
- di dare priorità all'organizzazione degli atti di programmazione propedeutici al bilancio di previsione, anche redigendo apposite procedure interne dovendo, per alcuni atti, rapportarsi comunque anche con la Regione;
- di ottemperare all'art. 5 comma 4 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- di addivenire prima dell'approvazione definitiva agli atti di programmazione necessari propedeutici;

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021–2023 del Consiglio Regionale del Piemonte richiamando l'ente ad una puntuale programmazione.

28 dicembre 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

dott.ssa Olivia Cutone (Componente)

dott. Pietro Boraschi (Componente)